

Come funzionano i “nuovi voucher”

Acquisto: Si tratta di un contratto di lavoro che è valido se entrambe le parti, il datore di lavoro e il lavoratore, si registrano presso il sito dell'INPS

Compenso: Il compenso orario minimo che si potrà pagare tramite questo contratto è di 9 euro l'ora e dovranno essere pagati un minimo di 36 euro, cioè l'importo corrispondente ad almeno quattro ore di lavoro. Questa cifra dovrà essere pagata, anche se saranno lavorate un numero di ore effettivamente più basso. A questa cifra, il datore di lavoro dovrà aggiungere contributi, assicurazioni e oneri di gestione, per un costo totale lordo di 12,41 euro l'ora.

Importi massimi: Ogni lavoratore non potrà percepire più di 5 mila euro l'anno e non più di 2.500 euro dallo stesso datore di lavoro.

Il datore di lavoro, a sua volta, non potrà pagare tramite questi strumenti più di 5 mila euro l'anno, sommando tutti i compensi del personale coinvolto. Si tratta di importi netti, senza contare quindi contributi, assicurazioni e oneri di gestione.

Studenti , pensionati e disoccupati: I limiti saranno leggermente più alti per alcune categorie di lavoratori, come pensionati, studenti con meno di 25 anni, disoccupati, beneficiari di reddito di inclusione. In questi casi ai fini del raggiungimento del limite conterranno solo il 75 per cento degli importi netti che hanno effettivamente ricevuto.

Comunicazioni: dopo la registrazione all'INPS l'inizio del lavoro deve essere comunicato almeno un ora prima dell'inizio all'Inps. Si devono comunicare i dati del lavoratore, il compenso stabilito, durata e luogo del lavoro, e settore di attività. Effettuata la comunicazione, l'inps manda una mail oppure sms al lavoratore, che verrà pagato entro 15 giorni da parte dell'Inps tramite bonifico su conto, carta di credito, oppure posta.

Il compenso: è esentasse per il dipendente.

Cause di esclusione. Non può ricorrere ai due nuovi contratti il datore di lavoro che, entro i sei mesi precedenti la prevista prestazione, abbia o abbia avuto un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata e continuativa con il lavoratore. Sono esclusi anche quei datori di lavoro che hanno più di cinque lavoratori subordinati assunti con un contratto a tempo indeterminato. Sono previste cause di esclusione anche per le imprese che operano nei settori dell'edilizia e affini o hanno attività di escavazione o di lavorazione di materiale lapideo e imprese del settore delle miniere, cave e torbiere. Il Cpo non può essere usato nemmeno nell'ambito di esecuzione di appalti di opere o servizi.